

XIII PROGRAMMA ESECUTIVO DI COLLABORAZIONE CULTURALE TRA L'ITALIA E LA POLONIA

1. ISTRUZIONE

2. BORSE DI STUDIO

3. CULTURA

4. INFORMAZIONE

5. SCAMBI GIOVANILI

6. SPORT

7. DIRITTI DELL'UOMO

8. DISPOSIZIONI FINALI

ALLEGATO I

ALLEGATO II

XIII PROGRAMMA ESECUTIVO DI COLLABORAZIONE CULTURALE TRA L'ITALIA E LA POLONIA PER GLI ANNI 1999-2002

La Parte italiana e la Parte polacca nell'intento di rafforzare e approfondire le relazioni culturali tra i due Paesi in conformità con l'articolo 11 dell'Accordo culturale firmato a Varsavia il 25 marzo 1965 fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Popolare di Polonia, hanno concordato il seguente Programma di collaborazione culturale per gli anni 1999-2002.

1. ISTRUZIONE

1.1. Istruzione universitaria e scolastica

1.1.1. Le Parti favoriranno la cooperazione tra le Università e gli altri Istituti di istruzione superiore, attuata mediante accordi e convenzioni, scambio di docenti, dati e informazioni nonché attraverso la realizzazione di comuni progetti di ricerca, seminari e congressi. Le Parti s'informeranno reciprocamente sulle intese interuniversitarie sottoscritte e su quelle in progetto.

1.1.2. Le Parti favoriranno inoltre la collaborazione fra le istituzioni dei due Paesi nell'ambito dei programmi dell' **Unione Europea** in materia di educazione.

1.1.3. Le due Parti si scambieranno annualmente fino a 12 docenti e/o ricercatori universitari per visite di durata non superiore a 10 giorni, dando la priorità a quelle che costituiscono il presupposto per l'inizio di collaborazioni interuniversitarie future e prevedono la messa a punto di programmi di ricerca comuni.

1.1.4. Allo scopo di sostenere la formazione e la promozione turistico-culturale tra i due Paesi, le Parti favoriranno l'istituzione a Cracovia di un apposito centro italo-polacco che avrà il compito di provvedere alla formazione di operatori professionali del settore attraverso corsi organizzati in collaborazione con Università e Centri di ricerca.

1.1.5. Allo scopo di favorire la reciproca conoscenza dei sistemi di istruzione e dei metodi di insegnamento, le Parti si scambieranno documentazione, libri, audiovisivi ed altro materiale didattico.

1.1.6. Le Parti si scambieranno fino a 3 alti funzionari o esperti del settore dell'istruzione, per periodi di 6 giorni, allo scopo di definire i settori di interesse comune e per concordare programmi di ricerca.

1.1.7. Le Parti dichiarano il proprio interesse a realizzare scambi di gruppi di studenti delle scuole medie superiori (età 15-19 anni) per periodi – se possibile – da 3 a 5 settimane, prevedendo di inserirli in classi omologhe e nelle famiglie del Paese ospitante. Le proposte di scambio saranno concordate, per la parte italiana a livello di Provveditorati agli Studi o Istituti scolastici, per la parte polacca tramite il Ministero dell'Educazione.

1.1.8. Le Parti s'impegneranno, in base allo studio comparativo dei rispettivi sistemi formativi, a verificare l'esistenza di presupposti per un'eventuale intesa in materia di reciproco riconoscimento dei titoli di studio scolastici ed universitari.

1.2. Insegnamento delle lingue italiana e polacca

1.2.1. Le Parti promuoveranno nei rispettivi Paesi l'insegnamento della lingua e cultura italiana e della lingua e cultura polacca.

Le Parti scambieranno libri, materiali didattici per l'insegnamento delle rispettive lingue e informazioni sulle innovazioni adottate nei settori pedagogico e didattico.

1.2.2. Sono attivati attualmente 6 lettori di ruolo di lingua italiana presso le seguenti Università polacche, nell'ambito del presente programma:

Università di Varsavia

Università Jagellonica di Cracovia

Università "M.Curie-Sklodowska" di Lublino

Università "A.Mickiewicz" di Poznan

Università "M.Kopernik" di Torun

Università di Wroclaw

La parte italiana prende atto della richiesta polacca di riattivare il dottorato di ruolo presso l'Università di Slesia.

In base alle disponibilità finanziarie ed alle richieste delle autorità polacche nel periodo di validità del presente Programma potranno essere apportate modifiche al presente elenco.

I lettori di lingua polacca comandati nell'ambito del presente Programma assumeranno servizio presso le seguenti Università italiane:

Università di Roma "La Sapienza"

Università di Genova

Università di Firenze

Università di Milano

Università di Padova

Università di Torino

Istituto Universitario Orientale di Napoli nell'ambito dello scambio diretto interuniversitario.

1.2.3. La Parte italiana è disposta a fornire testi di italianistica, letteratura, storia e geografia esplicitamente destinati alla diffusione della lingua e della cultura italiana, adottabili nei corsi di aggiornamento di docenti e lettori e da parte di quelle istituzioni culturali che, tramite le sedi diplomatiche, ne faranno esplicita richiesta.

La Parte italiana informa che il Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale delle Relazioni Culturali, è competente per la fornitura dei testi di italianistica.

1.2.4. La Parte italiana valuterà la possibilità, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio, di fornire adeguati contributi alle Università polacche con insegnamento della lingua italiana.

La Parte italiana esaminerà inoltre la possibilità di fornire contributi ad istituzioni della Polonia affinché organizzino in loco corsi di formazione ed aggiornamento per docenti di lingua italiana, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con le esigenze complessive della rete dei lettori italiani all'estero.

1.2.5. Le Parti esamineranno la possibile istituzione nei Licei della Polonia di classi bilingui con l'italiano. La questione verrà studiata da una apposita sottocommissione mista che stabilirà le modalità di attuazione dell'iniziativa mediante un accordo specifico anche al fine del riconoscimento del titolo finale rilasciato da detti Licei bilingui.

1.2.6. La Parte polacca valuterà la possibilità di accogliere due laureati italiani in slavistica con adeguata preparazione metodologica e pedagogica, come assistenti linguistici di italiano presso le scuole medie superiori polacche dove viene insegnata la lingua italiana.

Dette persone saranno assunte ai sensi della normativa vigente in Polonia. Le modalità specifiche saranno concordate per le vie diplomatiche.

1.2.7. La Parte italiana accoglierà annualmente fino a sei docenti polacchi di italiano presso scuole secondarie ai corsi estivi di perfezionamento, organizzati da istituzioni universitarie specializzate. Le spese per la frequenza del corso e per il soggiorno saranno a carico della Parte italiana.

Per i corsi di aggiornamento dei docenti polacchi è competente la Direzione Generale Scambi Culturali del Ministero della Pubblica Istruzione.

1.2.8. La Parte polacca accoglierà annualmente fino a 4 insegnanti italiani di lingua polacca per seguire corsi estivi organizzati dalle Università di Varsavia e Jagellonica.

Le spese per la frequenza del corso e per il soggiorno saranno a carico della Parte polacca.

1.2.9. Le Parti intraprenderanno comunque ogni attività volta alla cooperazione per l'attuazione dei programmi dell'Unione Europea.

1.2.10. Le Parti auspicano che si riprenda la cooperazione per le ricerche sui contenuti dei testi scolastici di storia e di geografia. I piani operativi delle ricerche saranno definiti per le vie diplomatiche.

2. BORSE DI STUDIO

2.1. La Parte italiana offrirà ogni anno accademico 202 mensilità per borse di studio, destinate a:

- corsi scientifici di ricerca in vari campi scientifici per laureandi e laureati (durata degli stages: 2-8 mesi)
- corsi per diplomati di accademie artistiche;
- corsi per gli autori del Dizionario italo-polacco (vedi art. 3.3.7.)
- corsi estivi di lingua italiana per studenti (durata minima del corso: 1 mese) per studenti, tra cui, in particolare, studenti di italianistica;
- corsi di lingua (durata minima del corso: 1 mese) per i lettori di lingua di lingua italiana presso gli istituti universitari;
- corsi di lingua (durata minima del corso: 1 mese) per impiegati dell'amministrazione statale;
- corsi di musica a Siena oppure corsi di lingua per artisti;
- corsi per il dottorato di ricerca presso l'Istituto Europeo di Firenze.

2.2. La Parte polacca offrirà ogni anno accademico 202 mensilità per borse di studio destinate a:

- corsi scientifici di ricerca in vari campi scientifici e culturali per laureandi e laureati (durata degli stages: 2-8-mesi);
- corsi estivi di lingua e cultura polacca (durata del corso: 1 mese);
- corsi di lingua invernali per studenti di slavistica;
- corsi per gli autori del Dizionario italo-polacco (vedi art. 3.3.7.) .

Le indicazioni fornite negli artt. 2.1. e 2.2. non escludono la possibilità che siano contemplate altre categorie di borse di studio.

2.2.3. Borse di studio potranno essere offerte anche da altre istituzioni.

3. CULTURA

3.1. Istituzioni e manifestazioni culturali

3.1.1. Le Parti sosterranno le attività svolte dall'Istituto Polacco a Roma e dagli Istituti Italiani di Cultura a Varsavia e a Cracovia.

3.1.2. Le Parti appoggeranno l'attività della Biblioteca e del Centro di Studi a Roma dell'Accademia Polacca delle Scienze in considerazione dell'importante ruolo svolto nei contatti con le istituzioni accademiche e scientifiche italiane e straniere operanti a Roma.

L'Accademia Polacca delle Scienze e i suoi Istituti continueranno la loro collaborazione con l'Accademia Nazionale dei Lincei, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Accademia Nazionale di San Luca, l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, la Fondazione Giorgio Cini, la Fondazione Querini Stampalia e la Fondazione Giovanni Agnelli.

3.1.3. Le Parti prendono atto con soddisfazione dello scambio avvenuto nel 1998-1999 delle opere dei grandi Maestri italiani e cioè la presentazione della Dama con l'Ermellino di Leonardo da Vinci in Italia, la Donna Velata di Raffaello e la Venere di Urbino di Tiziano in Polonia.

3.1.4. Durante il periodo di validità del presente Protocollo, le Parti esamineranno la possibilità di realizzare una settimana della cultura polacca in Italia ed una settimana della cultura italiana in Polonia con la collaborazione dei rispettivi Istituti di cultura. Le Parti avranno cura di presentare, nel quadro delle "Settimane", le realizzazioni di maggior spicco della cultura polacca in Italia e di quella italiana in Polonia.

Le modalità operative, comprese quelle di ordine finanziario, saranno definite per le vie diplomatiche.

La Radio polacca S.A. è interessata a partecipare alla realizzazione della settimana della cultura polacca in Italia e della settimana della cultura italiana in Polonia.

3.1.5. La Parte polacca propone alla Parte italiana di accogliere nel 1999 o 2000 la mostra delle sculture di Magdalena Abakanowicz in uno spazio espositivo di prestigio a Roma.

Le mostre saranno realizzate attraverso le modalità indicate nell'Allegato II,4.2.

3.1.6. Le Parti valuteranno la possibilità di concedere il proprio sostegno, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie, alla realizzazione dell'evento italo-polacco di arte contemporanea: " De-composizione: arte e cultura verso il 2000", che avrà luogo a Roma e a Varsavia nel corso del 1999. Le modalità operative potranno essere concordate per le vie diplomatiche. Le Parti prendono atto della realizzazione della mostra "Katarzyna Kobro" che è attualmente in corso presso il complesso monumentale del San Michele in Roma. (vedi Allegato I)

3.1.7. Le Parti incoraggeranno la realizzazione di spettacoli e tourné di solisti e complessi artistici nei due Paesi e la partecipazione a festival, celebrazioni ed importanti eventi culturali dell'altro Paese. Esse favoriranno, inoltre, la collaborazione tra Enti e Associazioni particolarmente qualificati dei due Paesi nel settore della musica, del teatro e della danza.

3.1.8. La Fondazione Roma-Europa è disposta a collaborare con le competenti istituzioni polacche allo scopo di consolidare e sviluppare l'unità della cultura europea nel quadro della creazione artistica contemporanea.

3.1.9. L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" è disposta a collaborare con la Scuola Superiore Teatrale di Stato di Cracovia, così come l'Accademia d'Arte Drammatica di Palmi, in Calabria, con la Scuola Superiore Teatrale di Stato a Varsavia.

3.1.10. Le Parti favoriranno la collaborazione tra l'Associazione Federico Chopin di Varsavia e le associazioni chopiniane in Italia.

3.1.11. Le Parti favoriranno lo sviluppo della collaborazione culturale tra i Paesi membri dell'INCE (Iniziativa Centro Europea), appoggiando il rilancio del Gruppo Cultura dell'INCE, e in particolare:

- gli incontri annuali dei rappresentanti dei Musei nazionali dell'Europa centrale sulla normativa, gestione ed informatizzazione dei musei;
- la partecipazione di complessi artistici polacchi e dei rappresentanti del mondo della cultura polacca al MITTELFEST di Cividale del Friuli - rassegna delle realizzazioni nel campo teatrale, musicale e della danza nei Paesi dell'Europa Centrale.

3.1.12. Le Parti favoriranno la cooperazione tra le istituzioni e le organizzazioni cinematografiche polacche e italiane, con particolare riguardo alla cooperazione tra le associazioni dei cineasti e tra le cineteche nazionali.

Le Parti favoriranno la cooperazione tra gli autori e i produttori cinematografici polacchi e italiani per la realizzazione di film in compartecipazione e per l'offerta di servizi cinematografici.

Esse valuteranno la possibilità di pervenire ad un Accordo di collaborazione nel settore cinematografico.

Le Parti favoriranno la partecipazione di professionisti del mondo del cinema dell'altra Parte ai festival cinematografici internazionali che si svolgono nel proprio territorio, in conformità con i regolamenti dei festival in questione e promuoveranno lo scambio di rassegne cinematografiche, su base di reciprocità.

3.1.13. Le Parti favoriranno lo scambio di complessi folcloristici e la loro partecipazione ai festival del folclore, organizzati nei rispettivi Paesi.

3.2. Conservazione e protezione del patrimonio culturale

3.2.1. Le Parti promuoveranno la cooperazione in campo archeologico favorendo i contatti e gli scambi di studiosi, dati e pubblicazioni tra le loro istituzioni specializzate, nonché lo scambio di informazioni ed esperienze nei settori della protezione, della conservazione e del restauro dei beni culturali e del paesaggio.

Le Parti appoggeranno le iniziative già in atto tra il costituendo Centro Universitario Internazionale di Sabbioneta e l'Accademia di Cracovia, nell'ambito di un progetto "Tempus", relative allo studio delle problematiche connesse con la conservazione dei monumenti e alla formazione di tecnici in restauro.

Le Parti appoggeranno inoltre i progetti in corso tra l'Università degli Studi di Reggio Calabria e l'Università Nicolò Copernico di Torun finalizzati alla formazione di conservatori di monumenti architettonici e complessi urbani.

3.2.2. Le Parti favoriranno lo scambio di informazioni, esperienze e pubblicazioni tra le istituzioni museali.

Ogni anno le Parti si scambieranno ciascuna le visite di due esperti museali per realizzare visite di studio e progetti di ricerca della durata di una settimana rispettivamente.

3.2.3. Ogni anno le Parti avvieranno una collaborazione nel settore del restauro di edifici di interesse culturale anche attraverso lo scambio annuale di visite di due specialisti polacchi e due italiani per la durata di una settimana rispettivamente.

3.2.4. Le Parti si impegnano a cooperare per impedire ogni illecita importazione, esportazione e trasferimento di beni culturali e a questo scopo concordano di prendere le opportune misure.

Le Parti si impegnano a collaborare, per il tramite dei propri uffici competenti, alla identificazione, registrazione, documentazione e tutela di beni culturali legati alla Polonia e situati in Italia nonché di quelli legati all'Italia e situati in Polonia.

3.2.5. Ciascuna delle Parti riconoscerà i diritti d'autore e affini per opere artistiche spettanti ai cittadini e alle istituzioni dell'altra Parte, nonché ai loro successori legali, indipendentemente dal luogo della prima pubblicazione delle opere ed assicurerà la tutela di tali diritti alle stesse condizioni che le loro legislazioni nazionali hanno istituito per i propri cittadini e le proprie istituzioni. Le Parti si impegnano, inoltre, a rispettare reciprocamente i diritti d'autore e affini dei loro cittadini e istituzioni in conformità agli standard vigenti nell'Unione Europea. In particolare, gli standard di tutela non possono essere inferiori a quelli previsti nella Convenzione di Berna e nella Convenzione di Roma.

3.3. Archivi, biblioteche, editoria

3.3.1. Le Parti favoriranno la collaborazione tra le competenti Amministrazioni archivistiche dei rispettivi Paesi in base al vigente Protocollo di collaborazione diretta sottoscritto a Varsavia il 22 ottobre 1997 dall'Ufficio Centrale per i Beni Archivistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Direzione Generale degli Archivi di Stato polacchi.

Le Parti si impegneranno affinché giungano a buon fine entro la scadenza prevista (1999) la mostra di materiali d'archivio dedicata alla regina Bona Sforza e il concomitante convegno, curati per la Parte polacca dall'Archivio di Stato di Cracovia e per la Parte italiana dall'Archivio di Stato di Bari.

La Parte italiana comunica che nel giugno 1998 è stata pubblicata una raccolta di documenti concernenti la storia delle relazioni italo-polacche negli anni 1918 -1940.

La pubblicazione è stata curata dalla Divisione Studi e Pubblicazioni dell'Ufficio centrale per i Beni Archivistici del Ministero per i beni e le attività culturali.

Nel periodo di validità del presente Protocollo e sulla base di reciprocità, le Parti scambieranno 2 archivisti l'anno, provenienti dagli Archivi di Stato, ognuno per un periodo di 2 settimane.

3.3.2. Le Parti convengono di aprire la consultazione degli archivi dei due Ministeri degli Affari Esteri a ricercatori qualificati, sulla base della normativa vigente nei rispettivi Paesi e, in linea di massima, con la regola dei cinquanta anni di data dei documenti.

3.3.3. Le Parti favoriranno lo scambio di libri, pubblicazioni e periodici tra biblioteche, accademie e istituzioni culturali dei due Paesi.

Esse favoriranno inoltre, nell'osservanza delle rispettive legislazioni, gli scambi di riproduzioni e microfilm del materiale librario custodito nelle biblioteche statali, con particolare riguardo alle opere concernenti l'italianistica e la cultura polacca .

Per lo scambio di libri sono competenti: da parte italiana, l'Ufficio Centrale dei Beni Librari - Ufficio Scambi Internazionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; da parte polacca, l'Ufficio Scambi Internazionali delle edizioni della Biblioteca Nazionale di Varsavia (Biuro Miedzynarodowej Wymiany Wydawnictw Biblioteki Narodowej w Warszawie).

La Parte italiana esaminerà la possibilità di fornire, tramite la Divisione Editoria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, libri di qualsiasi disciplina e materiale alle Università ed alle istituzioni culturali polacche che ne facciano richiesta per le vie diplomatiche.

Nel periodo di validità del presente Programma e sulla base della reciprocità, le Parti effettueranno annualmente lo scambio di 2 bibliotecari, appartenenti alle rispettive biblioteche statali per visite di 2 settimane ciascuna.

3.3.4. Le Parti si dichiarano disponibili ad inviare esperti in materia di restauro, conservazione del materiale librario, nonché di catalogazione di collezioni storiche. I relativi dettagli saranno stabiliti per le vie diplomatiche.

3.3.5 Le Parti favoriranno le iniziative miranti a promuovere la conoscenza reciproca delle loro opere letterarie e ne incoraggeranno la traduzione nella propria lingua.

Esse favoriranno, inoltre, ogni iniziativa volta a sviluppare la collaborazione diretta fra le associazioni di editori, critici, scrittori e traduttori.

3.3.6 Le Parti favoriranno la partecipazione reciproca alle fiere del libro, che si svolgono in Polonia o in Italia.

3.3.7. Le Parti continueranno a prestare il loro sostegno alla collaborazione tra la Casa Editrice "Wiedza Powszechna" e l'Accademia della Crusca, per l'ultimazione dei lavori relativi al Dizionario italo-polacco e per l'auspicata pubblicazione dell'opera completa entro breve tempo. Le Parti stabiliscono di destinare un certo numero di borse di studio agli autori del Dizionario ai sensi dell'art.2.

3.4. Le Parti appoggeranno le collaborazioni nell'**UNESCO** e a livello bilaterale tra i Comitati Nazionali UNESCO.

4. INFORMAZIONE

4.1. Nel periodo di validità del presente Programma, le Parti favoriranno lo scambio di rappresentanti del mondo dell'informazione, dell'editoria e del diritto d'autore sulla base di segnalazioni pervenute per le vie diplomatiche.

Per i rappresentanti del mondo dell'informazione, dell'editoria e del diritto d'autore, sono competenti: per la parte italiana; il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri; per la parte polacca, il Ministero della Cultura e dell'Arte.

4.2. Le Parti favoriranno reciprocamente gli scambi nel settore radiofonico e televisivo aventi carattere culturale, allo scopo di promuovere la conoscenza della realtà dei due Paesi e per facilitare intese fra gli organi interessati dirette a:

- organizzare corsi di formazione e soggiorni di aggiornamento professionale per giornalisti, tecnici e programmisti eventualmente ricorrendo alle borse di studio offerte dalle istituzioni interessate;
- facilitare l'attività di giornalistie truppe tecniche nei rispettivi Paesi;
- agevolare le squadre di ripresa di produzioni televisive e radiofoniche nei rispettivi Paesi;
- facilitare la partecipazione a festival e rassegne di programmi radio-televisivi, anche a carattere internazionale, nei rispettivi Paesi;
- organizzare festival di programmi radiofonici e televisivi.

Le Parti favoriranno la cooperazione tra le televisioni e le radio pubbliche dei due Paesi nell'ambito delle organizzazioni radio-televisive internazionali di appartenenza (Union Européenne de Radio Télévision/ European Broadcasting Union, Cooperativa Internazionale di Ricerca nella Comunicazione, Università della Radio Televisione Internazionale, ecc.)

4.3. Le Parti incoraggeranno la ripresa della trasmissione di corsi di lingua italiana da parte della televisione polacca.

5. SCAMBI GIOVANILI

Le Parti prendono positivamente atto degli Scambi Giovanili esistenti tra i due Paesi, che si stanno sviluppando sulla base di appositi Protocolli.

6. SPORT

6.1. Allo scopo di diffondere le esperienze nel settore dello sport, le Parti favoriranno gli scambi di delegazioni, atleti, allenatori e dirigenti sportivi, nonché pubblicazioni tecniche, didattiche e materiale audiovisivo, in conformità con le legislazioni vigenti dei due Paesi.

7. DIRITTI DELL'UOMO

7.1. Le Parti incoraggeranno le attività culturali rivolte ad intensificare la lotta contro il razzismo, l'intolleranza ed a rafforzare la tutela dei diritti dell'uomo.

A tale riguardo promuoveranno l'organizzazione di convegni e seminari, nonché azioni specifiche, favorendo le relazioni tra gli organismi nazionali e locali competenti in materia.

7.2. Le Parti incoraggeranno le iniziative culturali volte a favorire la parità tra l'uomo e la donna e la valorizzazione della creatività delle donne e della loro produzione culturale.

Sono competenti: per la parte italiana, la Commissione Nazionale per la Parità e le Pari Opportunità tra Uomo e Donna, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ; per la parte polacca, tra gli altri, il Plenipotenziario per la Famiglia presso la Cancelleria del Presidente del Consiglio dei Ministri.

8. DISPOSIZIONI FINALI

8.1. Il presente Programma non esclude la possibilità che le Amministrazioni competenti concordino, tramite i canali diplomatici, eventuali integrazioni o nuove forme di collaborazione non previste nel suo ambito.

In caso di necessità, rappresentanti delle due Parti si possono incontrare allo scopo di passare in rassegna e verificare gli impegni concordati. Tale incontro potrebbe svolgersi a metà del periodo di validità del presente Protocollo.

8.2. Le Parti convengono che tutte le iniziative menzionate nel presente Programma saranno realizzate attraverso le vie diplomatiche ed entro i limiti delle disponibilità finanziarie stabilite dai rispettivi bilanci annuali .

8.3. La prossima riunione della Commissione Mista avrà luogo a Varsavia in data da concordare per le vie diplomatiche.

8.4. Questo Programma entrerà in vigore il giorno della firma e resterà valido fino al 31 dicembre 2002. Con il consenso delle Parti, il periodo di validità del presente Programma potrà essere prorogato.

8.5. Gli Allegati I e II costituiscono parte integrante del presente Programma.

Firmato a Roma, il 12-3-1999 , in duplice esemplare in lingua italiana e polacca, entrambi i testi facenti egualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA REPUBBLICA DI POLONIA

ALLEGATO I

Gli Enti pubblici e privati sottoelencati sono quelli identificati in sede di negoziato. La loro lista non è esaustiva poiché auspicabilmente molte altre istituzioni richiederanno e, nei limiti dei fondi disponibili e con l'accordo delle due Parti, parteciperanno alla operatività.

Per le attività programmate, ciascuna Amministrazione valuterà la possibilità di contribuire alla loro realizzazione sulla base di una verifica dei livelli qualitativi e della congruità dei costi.

I. ELENCO DELLE COLLABORAZIONI IN ATTO TRA ISTITUZIONI

- Sono in atto le collaborazioni dirette tra Università italiane e Università polacche delle sottoelencate città, fra cui le seguenti::

Bari/Varsavia; Cagliari/Varsavia; Catania/Poznan; Chieti/Cracovia; Ferrara/Torun; Firenze/Cracovia; Firenze/Poznan; L'Aquila/Cracovia; L'Aquila/Lodz; Lecce/Varsavia; Lecce/Danzica; Macerata/Lodz; Macerata/Cracovia; Messina/Cracovia; Milano/Varsavia; Napoli/Katowice; Perugia/Wroclaw;

Perugia/Poznan; Perugia/Varsavia; Roma/Rabka; Roma/Danzica ; Roma/Wroclaw; Roma/Varsavia; Roma/Cracovia; Torino/Varsavia; Trieste/Poznan; Udine/Poznan.

- La Scuola storica italo-polacca presso l'Istituto Don Sturzo collabora con istituzioni di ricerca scientifica e didattica operanti in Polonia.

- L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Dipartimento di Sociologia, e l'Università Jagellonica di Cracovia , Istituto di Sociologia, collaborano da molti anni nel campo dei problemi riguardanti l'educazione universitaria, la pratica del lavoro sociale, gli aiuti sociali, la politica sociale e la sociologia. Nel quadro di tale cooperazione, oltre a visite reciproche, sono state realizzate traduzioni e pubblicazioni di testi di comune interesse. I due Atenei intendono organizzare seminari sulle politiche sociali e l'organizzazione dei servizi sociali.

- L'Istituto Orientale di Napoli, Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale, e l'Università di Varsavia, Centro Studi sulla Tradizione Classica in Polonia e nell'Europa Centro-Orientale, hanno avviato una ricerca su "Regno di Napoli e Regno di Polonia. XIV-XVII secolo: storia, letteratura e arte".

- L'Istituto di Musicologia dell'Università di Varsavia è disposto a collaborare con i corrispondenti centri di musicologia in Italia.

- L'Istituto di Archeologia presso l'Università di Varsavia è disponibile ad una cooperazione con i corrispettivi centri italiani per ricerche archeologiche congiunte, nonché per lo scambio di esperti e di docenti. Esso collabora attualmente con il Dipartimento di Scienze Archeologiche ed Orientalistiche dell'Università di Venezia.

- L'Accademia Polacca delle Arti e delle Scienze (Polska Akademia Umiejetnosci) dichiara di essere interessata alla collaborazione con l'Accademia Nazionale dei Lincei per la realizzazione dei temi dell'Union Académique Internationale:

- "Tabula Imperii Romani";

- "Corpus Vasorum Antiquorum".

- L'Accademia Polacca delle Arti e delle Scienze è disponibile ad instaurare una cooperazione con Centri accademici in Italia nel campo degli studi sulla preistoria e la storia dei rapporti d'insediamento e culturali dell'Europa Centrale.

- L'Agenzia della Stampa Polacca (P.A.P.) è disposta a collaborare con l'Agenzia Nazionale della Stampa Associata italiana (A.N.S.A.).

- La Fondazione Valentino Bucchi è disposta a realizzare iniziative comuni nel quadro della creazione musicale del nostro tempo.

La Fondazione "Donne in Musica" è interessata a collaborare con omologhi Enti polacchi, ed in tal senso le Parti incoraggeranno i contatti .

- La Parte italiana auspica, tra gli altri, lo scambio di informazioni tra il Servizio Tecnico di Ricerche Antropologiche e Paleopatologiche, istituito presso l'Ufficio Centrale per i Beni Archeologici, Artistici, Architettonici e Storici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e omologhi organismi polacchi (Vedi 3.2.).

II . VARIE

La Parte italiana comunica che sono istituiti i seguenti premi per la traduzione:

- "Premi nazionali per la traduzione", posti sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e attribuiti dalla Divisione Editoria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ad operatori della traduzione e ad editori stranieri. La Parte italiana informa la parte polacca che, relativamente al "Premio nazionale per la traduzione", edizione 1998, si svolgerà nel prossimo futuro la premiazione in Quirinale, dei signori Eugenius e Kristina Kabatz. Presso la stessa Divisione è in funzione il "Centro italiano per i traduttori e le iniziative a favore della traduzione", che è disponibile a stabilire contatti con le istituzioni polacche interessate.

- Premi a traduttori di libri italiani in lingue straniere attribuiti dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le richieste dovranno essere inoltrate tramite le vie diplomatiche.

(vedi 3.3.5.)

- Comitati della Società Dante Alighieri operano a Cracovia e a Lodz.

Studenti polacchi potranno seguire i corsi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino (Trieste), mediante l'assegnazione di borse di studio, con il contributo del Ministero degli Affari Esteri Italiano.

Il Collegio di Duino è disposto a stabilire contatti con le scuole polacche corrispondenti per lo scambio di studenti, l'organizzazione di campi estivi e lo scambio di esperienze didattiche. Esso è anche disposto ad accogliere nel suo corpo docente dei professori polacchi comandati dal proprio governo (vedi 2.3.).

La mostra "De-composizione: arte e cultura verso il 2000", è curata dal prof. Achille Bonito Oliva e dalla dr.ssa. Anna Maria Nassisi per la parte italiana e dal dott. Wojciech Krukowski per la parte polacca, e dovrebbe aver luogo a Roma e a Varsavia nel corso del 1999 (vedi 3.1.6.)

ALLEGATO II

DISPOSIZIONI GENERALI E FINANZIARIE

II.1. Borse di studio

La selezione dei candidati di ciascun Paese per le borse di studio di cui agli artt.2.1. e 2.2. verrà effettuata in ciascuno dei due Paesi da una Commissione Mista, composta da rappresentanti di ambedue le Parti e di cui farà parte almeno un rappresentante dell'Ambasciata offerente.

L'elenco dei candidati prescelti deve includere anche candidati di riserva e deve essere presentato all'Ambasciata del Paese offerente entro il termine fissato da quest'ultimo. I candidati che non siano inclusi nella predetta lista non possono essere accettati.

Ognuna delle due Parti notificherà all'altra, possibilmente non oltre due mesi dall'inizio dell'anno accademico, se i candidati proposti e i loro piani di ricerca da realizzare nel corso dello stage sono stati accettati e informerà le rispettive istituzioni presso le quali saranno accolti.

La documentazione dei candidati agli stages scientifici di ricerca e a quelli artistici deve comprendere:

- curriculum vitae, contenente informazioni sulla conoscenza delle lingue straniere;
- copia del diploma di laurea o certificato di istruzione e relativa traduzione;
- piano dettagliato dello stage;
- il nome dell'istituto d'istruzione superiore presso il quale il candidato intende soggiornare (eventualmente una lettera che attesti i contatti instaurati)

I candidati non possono avere più di 35 anni ad eccezione delle persone citate nell'art.3.3.7. e 45 anni nel caso dei lettori partecipanti ai corsi estivi di lingua italiana di cui all'art.2.1.

I borsisti non potranno partire per il Paese ospitante prima di aver ricevuto, dall'Ambasciata del Paese offerente, comunicazione formale circa la data a decorrere dalla quale può aver luogo la partenza.

I termini per la presentazione delle candidature ed ogni altro dettaglio concernente le borse di studio verranno comunicati per le vie diplomatiche.

Ai borsisti che partecipano agli scambi previsti dal presente Protocollo saranno rilasciati visti gratuiti.

II 1.1. La Parte italiana concederà ai borsisti polacchi:

- a) - una somma mensile di lire italiane 1.500.000;
- b) - il semiesonero dalle tasse universitarie di iscrizione, registrazione e frequenza;
- c) - l'assicurazione malattia e contro gli infortuni, escluse le malattie pregresse e le protesi dentarie;
- d) - il costo di due viaggi all'interno del Paese, se previsti dal programma di ricerca;

Nel caso dei corsi previsti dall'art.1.3.7. la Parte italiana sosterrà le spese di soggiorno degli insegnanti e assegnerà loro una certa somma per le piccole spese, in conformità con le norme vigenti.

II.1.2. La Parte polacca concederà ai borsisti italiani :

Borse di lunga durata (art.2.2.)

- a) una borsa di studio mensile per le spese di vitto e alloggio (al momento 600 PLN per gli studenti universitari, 975 PLN per i laureati, laureandi e i dottorandi, 1170 PLN per i dottori in ricerca e liberi docenti); i ritocchi annuali al borsellino saranno comunicati alla Parte italiana per le vie diplomatiche;
- b) studi gratuiti;
- c) assicurazione malattie ed infortuni, fatta eccezione per le malattie pregresse e le spese per protesi dentarie.

Corsi di lingua (artt. 1.3.8. e 2.2.)

vitto e alloggio in conformità delle norme vigenti;

esonero dalle tasse di iscrizione;

assicurazione malattie e infortuni, fatta eccezione per le malattie pregresse e le spese per protesi dentarie;

Ciascuna Parte potrà proporre ogni anno all'altra Parte giustificate modifiche all'importo ed al sistema di ripartizione delle borse, in relazione ai fondi effettivamente disponibili nei diversi esercizi finanziari.

II.2. Scambio di lettori

Prima dell'inizio dell'anno accademico le Parti trasmetteranno, per le vie diplomatiche, una candidatura per ciascun posto di lettore.

Le Parti si impegnano ad assicurare ai nuovi lettori efficienza nelle procedure formali in modo che essi possano iniziare il lavoro in coincidenza con l'inizio dell'anno accademico, avendo già sbrigato tutte le formalità richieste dal Paese ospitante.

Il trattamento economico dei lettori di scambio sarà quello previsto per tale categoria dalle leggi in vigore in ciascuno dei due Paesi. La Parte ospitante agevolerà il lettore nella ricerca di una consona sistemazione.

La Parte polacca esprime al riguardo l'auspicio che vengano introdotte, per i lettori polacchi in Italia, migliori condizioni di lavoro.

II. 3. Scambio di persone

Lo scambio di persone previsto dal presente Programma verrà regolato come segue.

La Parte inviante trasmetterà alla Parte ricevente, per le vie diplomatiche e con almeno tre mesi di anticipo:

i nominativi delle persone;

il loro "curriculum vitae" specificando le lingue straniere conosciute;

il nome dell'istituzione che accoglierà il visitatore, così come il nome del docente ospitante;

il programma proposto per la visita, con l'indicazione dei titoli di eventuali conferenze;

il periodo proposto per la visita.

La Parte ricevente confermerà l'accettazione definitiva della visita con almeno 3 settimane di anticipo sulla data di arrivo prevista.

Per quanto concerne gli scambi di visite previste dagli artt.1.1.4., 1.2.2., 3.2.2.,3.2.3.,3.3.1., 3.3.3., del presente Programma:

- la Parte inviante sosterrà le spese di viaggio di andata e ritorno da capitale a capitale;

- la Parte ricevente si adopererà presso le competenti Istituzioni al fine di assicurare l'assistenza medica in caso di bisogno, escluse le malattie pregresse e le protesi dentarie;

a) la Parte italiana corrisponderà agli ospiti polacchi un contributo giornaliero onnicomprensivo di Lire 180.000 e sosterrà le spese di 1 viaggio all' interno del territorio del proprio Paese previsto nel programma della visita;

la Parte polacca corrisponderà agli ospiti italiani:

- la diaria prevista dalle norme vigenti;

l'alloggio come previsto dalle norme vigenti;

il rimborso di un viaggio all'interno del territorio del proprio Paese previsto nel programma della visita.

Per gli scambi di cui all' art. 3.2.1., 4.2. e al Paragrafo 6, le condizioni finanziarie saranno concordate direttamente dalle competenti istituzioni dei due Paesi.

Nell'ambito delle rispettive leggi in vigore, le due Parti concederanno ogni possibile facilitazione nell'ottenimento dei visti per gli scambi previsti dal presente Programma.

II.4. Manifestazioni culturali

4.1. Le Parti notificheranno, per le vie diplomatiche, con almeno sei mesi di anticipo ogni informazione utile relativa alle caratteristiche tecniche ed artistiche delle manifestazioni culturali in progetto.

4.2. Fermo restando quanto stabilito dall'art.3.1.4. gli scambi di mostre realizzati nel quadro del presente programma saranno concordati con opportuno anticipo per le vie diplomatiche e saranno regolati come segue:

La Parte inviante avrà a suo carico:

le spese di assicurazione del materiale espositivo "da chiodo a chiodo";
le spese di imballaggio e di trasporto fino alla prima sede espositiva, nonché quelle dall'ultima sede di partenza del materiale;
le spese e la messa a disposizione di materiali destinati al catalogo e alla pubblicità della mostra;
le spese relative al viaggio internazionale di andata e ritorno dell'esperto che accompagna la mostra (un eventuale numero superiore verrà concordato di volta in volta per le vie diplomatiche).

La Parte ricevente avrà a suo carico:

la messa a disposizione gratuita di spazi espositivi adeguati, dei materiali e del personale locale idoneo alle esigenze di allestimento della mostra;
le spese di trasporto della mostra fra le diverse sedi di esposizione all'interno del proprio territorio;
le spese locali di organizzazione e di pubblicità della mostra (comprese quelle relative alla pubblicazione del catalogo, salvo che non sia diversamente convenuto);
le spese relative al viaggio interno del Paese e al soggiorno dell'esperto che accompagna la mostra (un eventuale numero superiore di esperti e la durata del soggiorno verranno concordati di volta in volta per le vie diplomatiche);
pratiche doganali, compreso il trasbordo degli oggetti da esporre.

Eventuali modifiche nella ripartizione degli oneri saranno precisate tramite accordi diretti tra istituzioni interessate

Nel caso in cui il materiale venga danneggiato, il Paese che riceve è tenuto ad inviare al Paese d'origine tutta la documentazione relativa ai danni.

Le spese di perizia dei danni sono a carico del Paese che riceve. Gli esperti saranno designati da ambedue le Parti di comune accordo. In nessun caso restauri possono essere effettuati senza l'espressa autorizzazione del Paese che invia.

4.3. Per quanto concerne l'organizzazione di rassegne cinematografiche, la Parte inviante assumerà a proprio carico le spese della sottotitolatura dei film, nonché i costi di assicurazione e trasporto di andata e ritorno delle pellicole e le spese di viaggio della delegazione che accompagnerà la rassegna.

La Parte ospitante assumerà a proprio carico le spese relative al catalogo e all'organizzazione della rassegna, ivi inclusa la messa a disposizione di sale cinematografiche adeguate, oltre a quelle del soggiorno della delegazione suddetta (vedi 3.1.12.).